

Berardocco «Grazie, FeralpiSalò»

LegaPro 1: il centrocampista del Pescara, che non lo ha voluto come vice Verratti spera di poter ritrovare il grande calcio in virtù delle prestazioni in verdeblù

RECUPERI

Serie D: domani il derby ed il Brescia femminile Seconda forse a Pasqua

■ «Quasi certamente le gare di Seconda categoria non giocate domenica scorsa saranno recuperate nella settimana di Pasqua». Così Alberto Pasquali, presidente della Delegazione bresciana, che non potrà però far diventare realtà l'attuale orientamento della federazione bresciana se non dopo essersi sincronizzato con la dirigenza regionale.

Nel frattempo domani si dovrebbe tornare in campo. A Darfo Boario, alle 14.30, sarebbe in programma il derby di serie D tra i neroverdi camuni e l'Atletico Montichiari. Alle 19, invece, al centro Rigamonti si dovrebbe giocare Brescia-Mozzanica di serie A femminile, mentre alle 20.30 ci riprovano S. Carlo Rezzato e Toscolano Maderno di Seconda categoria.

CALCIO FEMMINILE

Il ct azzurro Cabrini convoca 6 rondinelle e due bresciane

ROMA Sono 24 le giocatrici convocate dal commissario tecnico azzurro Antonio Cabrini per la «Cyprus Cup», il torneo di calcio femminile che si disputerà a Cipro dal 4 al 14 marzo, e ben otto di queste (un terzo esatto) hanno un legame con la nostra città.

Giocano nel Brescia, che sabato ha violato il campo della Torres capolista, il portiere Sara Penzo, i difensori Sara Gama e Roberta D'Adda, il centrocampista Lisa Alborghetti, le attaccanti Barbara Bonansea e Daniela Sabatino; sono invece bresciane il difensore Laura Neboli, che gioca nel Duisburg, e Cristiana Girelli, che milita nel Bardolino Verona.

La Cyprus Cup è per l'Italia un valido banco di prova in vista della fase finale dei Campionati Europei in programma a luglio in Svezia.

SALÒ A Salò per risalire sul treno che sembrava aver perso. E, magari, provare a fare come il suo grande amico Marco Verratti (ora al Paris Sg con Ancelotti), con il quale nel Pescara è cresciuto nel vivaio ed ha anche esordito in serie B nella stagione 2010/11, quando il tecnico degli abruzzesi era Eusebio Di Francesco, ora al Sassuolo.

Parliamo di Luca Berardocco, centrocampista classe '91, che in B ha collezionato 10 presenze attirandosi l'attenzione di molti club prestigiosi, ma con Zeman non è riuscito a trovare spazio ed è stato girato in prestito in LegaPro 1, prima al Pisa (16 presenze) e poi al Viareggio (13 partite, 2 gol). E quest'anno, tornato al Pescara di serie A, non è riuscito a convincere né Stroppa né Bergodi e così, dopo una prima parte di stagione senza presenze, ha accettato l'offerta della FeralpiSalò con l'obiettivo di rilanciarsi.

«Sono molto grato alla società salodiana per l'occasione che mi ha concesso - commenta Berardocco -: ero fermo da un po', ma i dirigenti hanno creduto in me ed il mister mi ha dato subito fiducia, schierandomi titolare già alla prima partita. Io voglio ripagare il club con buone prestazioni: ho giocato poco, ma mi sono sempre allenato con impegno e in cuor mio sentivo di stare bene».

Contro il Como è arrivato il terzo gol da professionista: «Mi porta fortuna questa città, anche l'anno scorso con la maglia del Viareggio riuscii a segnare. Dovrei giocare sempre qui - scherza il centrocampista -. È una rete che voglio dedicare ai miei familiari, che mi sono stati sempre molto vicini, anche quando a Pescara non giocavo».

La FeralpiSalò è in gran forma: «Stiamo facendo tutto ciò che ci chiede il mister ed i risultati arrivano. La carta vincente? Il campo non era in buone condizioni e non ci consentiva le giocate che di solito proviamo in allenamento. Quindi abbiamo aggredito le seconde palle, non abbiamo commesso errori e siamo riusciti a segnare nel momento giusto. Bisogna continuare così senza pensare alla classifica: dobbiamo conservare la determinazione e rimanere concentrati. Solo così potremo toglierci delle soddisfazioni». Obiettivi futuri? «Magari potessi seguire la carriera di Verratti - si augura Berardocco -, lo conosco da una vita perché siamo cresciuti insieme. Spero di aver appreso il massimo possibile da lui».

Enrico Passerini



Protagonisti

■ Sopra Luca Berardocco nel derby con il Lumezzane. Qui sotto: a sinistra Mattia Montini, a destra Paolo Branduani in uscita alta (Reporter)



LEGAPRO 1: IL POSTICIPO

Il Carpi fa festa con due rigori

CARPI Grazie a due rigori nella ripresa, il primo trasformato da Della Rocca (14') il secondo da Arma (41'), il Carpi del nuovo allenatore Brini ha battuto il Pavia tornando al successo dopo due mesi e scavalcando il Lumezzane al sesto posto.

La nuova classifica: Lecce 44 p.; Trapani 42; Südtirol 37; S. Marino ed Entella 35; Carpi 34; Lumezzane 33; FeralpiSalò 31; Pavia 30; Cremonese (-1) 29; AlbinoLeffe (-6) 26; Como (-1), Portogruaro (-1) e Cuneo 24; Reggiana 22; Treviso (-1) 12; Tritium 10.

Baraye «Le critiche di Festa a Trapani? Non posso essere sempre al massimo»



Un contrasto tra Baraye e Baiocco

LUMEZZANE Non è stato troppo tenero Gianluca Festa nei confronti di Yves Baraye nel dopopartita di Trapani. Al ritorno a casa, però, il gioiellino senegalese, seguito anche in Sicilia da qualche osservatore di primo piano (Giorgio Perinetti, direttore sportivo del Palermo), si giustifica: «Non si può essere al massimo ogni domenica, ma non ho nulla da rimproverarmi, perché mi sono sacrificato per la squadra in un lavoro dispendioso. Il Trapani è un avversario molto forte ed ognuno di noi doveva rinunciare a qualcosa di sé per il bene del gruppo. Mi spiace solo che tanto lavoro non sia stato ripagato con un risultato positivo. L'avremmo meritato per ciò che abbiamo espresso in campo».

È noto che Baraye è stato molto corteggiato al mercato di gennaio e lo stesso «digi» Luca Nember si è lasciato sfuggire che il fantasista di colore (classe '92) resterà solo sino a fine anno a Lumezzane, prima di prendere la strada per un club di categoria superiore.

«Ma io per il momento non ci penso. Mi limito a leggere ciò che scrivono i giornali. Il mio dovere è quello di far bene a Lumezzane e di mettermi in mostra insieme ai compagni. Ci terrei moltissimo a disputare i play off, che sarebbero una grande vetrina per noi giovani. Non è un'impresa facile, ma faremo tutto il possibile per centrare il nostro obiettivo». Manca però un po' di continuità nei risultati: «Tutti noi ci impegniamo molto, ma in certe situazioni ci vorrebbe magari un po' più di convinzione e determinazione. Tutto comunque è ancora in gioco». Ora arrivano altri scontri verità: «Il mese di marzo sarà fondamentale. Ma prima di tutto dobbiamo pensare alla gara con il Carpi, uno scontro diretto che bisogna vincere a tutti i costi perché vale più della successiva gara con il Lecce».

Sergio Cassamali